

RUOLO E COMPITI DELLO SPECIALISTA DELLA PROTEZIONE DEL SUOLO NEI CANTIERI (SPSC)

"Costruire proteggendo il suolo – UFAM 2001" e " Suolo e cantieri. Stato della tecnica e della prassi – UFAM 2015"
(scaricabili da: www.bafu.admin.ch → Pubblicazioni, media → Pubblicazioni → Suolo)

Le autorità chiedono la supervisione da parte di uno **specialista della protezione del suolo nei cantieri (SPSC)**:

- in presenza di determinate situazioni critiche (bonifiche, colmataggi, progetti in zone SAC, asporto di suoli sensibili al compattamento o di suoli inquinati, ecc.).
- A partire da una superficie complessiva di 5'000 m².
- In caso di cantiere lineare, a partire da una lunghezza di 1'000 m.
- In caso di cantiere con un volume totale pari o maggiore a 3'000 m³ di suolo.

La persona di riferimento per la consulenza e la sorveglianza delle diverse fasi di lavoro (dalla fase di pianificazione fino al collaudo dell'opera) deve essere notificata all'Ufficio della gestione dei rischi ambientali e del suolo (UGRAS) prima dell'inizio dei lavori.

La supervisione pedologica dei progetti di costruzione è assicurata da una persona qualificata:

- menzionata nell'elenco degli specialisti della protezione del suolo nei cantieri BGS/SSP, stilato dalla Società svizzera di pedologia BGS/SSP (lista disponibile all'indirizzo www.soil.ch/cms/fileadmin/Medien/BBB/spsc_liste.pdf).

Oppure

- raccomandata dal servizio cantonale a cui compete l'esecuzione dell'Ordinanza contro il deterioramento del suolo (O suolo), per il cantone Ticino l'UGRAS.

Lo SPSC è integrato nella struttura organizzativa del cantiere e le sue funzioni devono essere definite chiaramente tramite contratto (mandato secondo l'art. 394 del codice delle obbligazioni) che regola i rapporti tra lo SPSC, il committente e le autorità.

Il diritto dello SPSC di informare le autorità è descritto nell'ambito della fissazione delle modalità di comunicazione.

L'unico responsabile del rispetto dei requisiti di legge nei confronti delle autorità resta però il committente.

I compiti e le competenze dello SPSC devono essere specificati in un capitolato d'onori, che deve essere sottoposto preventivamente alle autorità cantonali per approvazione.

Compiti dello specialista della protezione del suolo nei cantieri (SPSC)

- Prima dell'inizio dei lavori, la direzione dei lavori convoca una riunione, a cui partecipano l'impresa, il gestore e lo SPSC, durante la quale si approvano definitivamente tutte le procedure convenute nel contratto d'appalto:
 - le piste di cantiere e gli spiazzi per le attrezzature,
 - il metodo di asporto e il deposito dei suoli,
 - le modalità di ripristino delle superfici occupate temporaneamente e delle superfici da ricostruire,
 - altro.

- Lo SPSC partecipa alle riunioni di cantiere rilevanti per la protezione del suolo e svolge compiti di consulenza e informazione della direzione dei lavori, del committente e delle imprese. Aiuta quindi a rispettare i requisiti di legge e a garantire l'attuazione delle misure di protezione del suolo, previste in modo specifico per il cantiere, seguendo da vicino i lavori relativi al suolo.

- La supervisione pedologica dello SPSC dovrebbe comprendere i seguenti elementi (a dipendenza della tipologia di cantiere):
 - la descrizione dello stato iniziale (spessori e caratteristiche degli orizzonti allo scopo di allestire un piano di asporto di suolo),
 - il calendario dei lavori e gli obiettivi di ripristino,
 - la riduzione al minimo delle superfici occupate e le misure di riduzione dell'asporto di suolo,
 - l'inerbimento preliminare delle superfici occupate,
 - la scelta delle macchine e del metodo di asporto,
 - gli accessi, le piste e gli spiazzi per le attrezzature di cantiere provvisori,
 - il deposito temporaneo e il bilancio dei materiali asportati (strato superiore e inferiore, inquinato e non inquinato),
 - il ripristino dei suoli al termine dei lavori (suoli asportati e non asportati),
 - il collaudo finale delle superfici occupate temporaneamente,
 - la ricoltivazione e la supervisione dopo il collaudo dell'«opera suolo»,
 - eventuali misure correttive ad opera conclusa (per esempio in seguito al compattamento o a perdite di suolo).

- Le misure sono precisate mediante i seguenti piani e carte:
 - il piano di asporto di suolo con gli spessori del suolo,
 - i piani con le piste di cantiere, gli impianti provvisori e i depositi temporanei del suolo asportato.